

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 25 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 48 — TELEFONI: Redazione (Interrubano) N. 340 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (113)

Una tappa profonda nella storia della ricostruzione fascista

## La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni sarà inaugurata il 23 marzo 1939-XVII

Il progetto, i cui principî fondamentali sono fissati secondo le linee tracciate dal Duce, sarà presentato al Gran Consiglio del Fascismo il primo ottobre

**ROMA, 1 agosto**  
Occupandosi del progetto della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni che, approvato dal Duce, sarà presentato al Gran Consiglio del Fascismo il primo ottobre, il «Giornale d'Italia» dice che esso potrà ancora essere qualche volta riconosciuto, ma i suoi principî fondamentali sono ormai fissati, secondo le linee tracciate da Mussolini, nello spirito creato dalla Rivoluzione fascista con il suo Partito e le sue Corporazioni.

Egli tratta — prosegue il giornale — di una nuova grande creazione rivoluzionaria che non ha precedenti ed uguali nel regime politico di alcun altro Paese. La Camera dei Fasci e delle Corporazioni sarà costituita, come è noto, dai rappresentanti dei due Consigli Nazionali, del Partito e delle Corporazioni. Non tutti gli 825 membri delle Corporazioni entreranno nella nuova Camera. Quelli che ne rimangono fuori saranno considerati consiglieri tecnici delle Corporazioni ed esauriranno le loro funzioni nei quadri delle Corporazioni e dei vari Comitati. Il principio direttivo nella scelta dei membri della nuova Camera è quello delle funzionali intuizioni di tutti i membri della Camera in quanto si sarà investiti di una particolare carica direttiva nel Partito o di una particolare carica funzionale nelle Corporazioni. Per questo chi decadrà da una di queste funzioni perderà anche il suo posto alla Camera. Con tale meccanismo automatico la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha assicurato un automatico permanente processo di maturazione.

Il continuo aggiornamento della Camera non sarà creato da scadute file corrispondenti alla scadenza della Legislatura, ma sarà continuo e si attenerà con una variazione di carattere non soltanto politico ma anche personale. La nuova assemblea legislativa avrà pure un ordinamento interno in corso di elaborazione, che consentirà di disciplinare e ripartire tutto il suo lavoro. Vari provvedimenti legislativi, generali e speciali, non possono avere tutti la stessa importanza ed impegnare ugualmente il lavoro dell'intera collettività della Camera. E pertanto taluni provvedimenti particolari, di carattere essenzialmente tecnico e di più limitata portata, saranno esaminati ed esauriti in sede di Commissione. Passerà alla Camera soltanto l'esame di più vasti e importanti provvedimenti. Con questo nuovo congegno si eviterà alla Camera di essere afflitta dai decreti leggi. Si eviteranno anche alla Camera i compiti processuali sul potere esecutivo, confermando così il netto indirizzo fascista subito affermato. L'Assemblea legislativa guadagnerà invece di serietà e autentica fattività. Nulla sarà tolto all'attività di competenza delle Corporazioni. La struttura corporativa rimarrà intatta. Una perfetta saldatura e una continua collaborazione rimarrà sempre tra le Corporazioni e la Camera legislativa.

La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni si individua quindi come un vero e un nuovo atto rivoluzionario: il suo inizio che segnerà una tappa profonda nella storia della ricostruzione fascista, avverrà il 23 marzo 1939.

### I, Fogli di disposizioni

#### Nomina di comandanti federali a disposizione

**ROMA, 1 agosto**  
Il Foglio di Disposizioni N. 1225 del Segretario del Partito, in Mala edicola, reca:

Ho nominato, comandanti federali a disposizione, i fascisti Giovanni Vinci e Attilio Poli, rispettivamente capo della Segreteria e capo servizio del Comando Generale della G.I.L.

I seguenti Giovanni Fasciali del Comando federale di Milano sono risultati vincitori del 3.º campionato nazionale di rugby (categoria Giovani Fasciali):

1.º Roberto Alberto, 2.º Domenico Giacomo, 3.º Loris Michele, 4.º Fava Enrico, 5.º Brambilla Renzo, 6.º Clerici Franco, 7.º Bartoli Alberto, 8.º Verga Mario, 9.º Cari Nunzio, 10.º Barzaghi Ferruccio, 11.º Brambilla Renzo, 12.º Vecchi Mario, 13.º Cardano Francesco, 14.º Mauri Giulio, 15.º Micheli Filippo, 16.º Cappi Carlo, 17.º Spigantini Luigi, 18.º Versiglia Giovanni, 19.º Bernasconi Antonio, 20.º Colombo Ernesto.

Le sezioni politiche, coloniali e scientifiche degli uffici culturali del G.U.P. dedichino particolarmente la loro attività allo studio del problema della razza, anche in vista dei Littoriali della cultura dell'anno XVII.

#### La costituzione dell'Ente distribuzione rottami

**ROMA, 1 agosto**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. 28 Giugno 1938-XVI, N. 1116, col quale è costituito, con personalità giuridica, l'Ente distribuzione rottami, avviato per scopo l'acquisto e la distribuzione, tra le ditte produttrici di ferro e acciaio, dei rottami di ferro e di acciaio, nonché della ghisa necessaria all'esercizio della loro industria.

Il Consiglio Federale, in esercizio della loro industria, l'Ente ha sede in Roma o non ha scopo di lucro. Essa avrà un capitale di lire 10.000.000. L'Ente è retto da uno Statuto, approvato con R.D. su proposta del Ministro per le Corporazioni di concerto col Ministro per gli Scambi e lo Valore.

—

#### Le udienze di Mussolini

**ROMA, 1 agosto**

Il Duce ha ricevuto il Gen. V. Cavallini Bono, disidente diretto o più prossimo dei fratelli Caviglioglio e la distribuzione, tra le ditte produttrici di ferro e acciaio, dei rottami di ferro e di acciaio, nonché della ghisa necessaria all'esercizio della loro industria.

—

#### Il Duca di Spoleto

**ROMA, 1 agosto**

Il Duca di Spoleto, dove è stato ricevuto il Gen. V. Cavallini Bono, disidente diretto o più prossimo dei fratelli Caviglioglio, ha espresso la sua profonda gratitudine per la solenne celebrazione del Sacroficio di Gropello Cairoli.

—

#### Il Sovrano presenzia a Francavilla al Mare all'inaugurazione del monumento a Michetti

#### S. E. Bottai esalta il grande artista abruzzese

**FRANCAVILLA AL MARE, 1 ag.**

All'augusta presenza del Sovrano si è avuto luogo ieri la solenne inaugurazione del monumento al grande pittore abruzzese Francesco Paolo Michetti. Nella ridente cittadina, situata tra il colle e il mare, è convocato, da tutte le parti dell'Abruzzo, il popolo, per partecipare all'esaltazione del suo illustre connazionale, il quale, oltre ad essere vivo e attuale, conserva e per acclamare, con i suoi ex-viva, alla Macchia del Re Imperatore.

#### L'arrivo del Sovrano

Alle ore 9.30 il treno Reale entra in stazione, mentre le navi della flotta, ancorate al largo, spargono sui vari rituali di 21 colpi.

Sono a ricevere il Sovrano, il Ministro della Educazione nazionale, S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo, i rappresentanti del Senato, della Camera, del Partito e della Accademia d'Italia, i comandanti il Corpo di Armati di Bari e la squadra navale ancorata nel porto, il Prefetto e il Federale di Chieti, il rappresentante della Confederazione professionisti e artisti ed altri autorità dello provinciale abruzzese.

Il podestà di Francavilla al Mare porta il Sovrano il saluto della città. Tutte le organizzazioni del Regno, schierate lungo il percorso, dalla stazione ferroviaria al Convento michettiano, insieme con le rappresentanze delle varie associazioni d'arma e combattimentistiche, salutano l'augusto Sovrano, fra le calorese acclamazioni di una moltitudine immensa, assai più grande che quella di un giorno di festa, ammazzata sulle altezze circostanti, al suono degli inni nazionali, cinguati dai complessi bandistici provenienti dalla provincia di Chieti.

Il Sovrano, seguito dal folto gruppo dello autorità, sale in automobile, che scorda da altre roture, raggiungendo il Convento michettiano, situato in ampie località, circondato di verde o di prati, dominante il vasto panorama della regione abruzzese, tra la Maiella e l'Adriatico.

A ricevere il Re Imperatore, dinanzi al Convento, è il presidente del Comitato per le onoranze all'artista, on. Acerbo. Scoperto il monumento tra lo altissimo clamore della folla, il podestà di Francavilla, prendendolo in consegna, lo esamina, con viva attenzione, congratulandosi con l'autore, lo scultore D'Antino. Varca, poi, insieme ad un ristretto numero di personalità ed avendo a fianco il ministro Bottai e on. Acerbo, la sagoma del famoso Convento, nel quale il maestro compì la massima parte delle sue mirabili opere pittoriche o che ebbe ospite, nel periodo storico decisivo della sua vita e della sua arte, Gabriele d'Annunzio.

Qui lo accolgono, con devota gratitudine i familiari di Francesco Paolo Michetti, fieri del rinnovato onore reso al loro eroe scomparso. Come è noto, S. M. il Re visitò il Convento, una prima volta, nel 1924.

Dopo aver ricordato Francesco Paolo Michetti nella vigilia fascista, mentre le squadre d'Abruzzo si preparavano alla marcia, ed aver detto che il grande pittore considerava

la partecipazione delle genti abruzzesi all'imposta fascista come un fatto naturale, S. E. Bottai si domanda:

«Saremo noi, forse, il nome di Francesco Paolo Michetti nell'elenco dei precursori del Fascismo? No. Sono arbitri, dei quali non ci distinguiamo. Ma la pittura di Michetti, che traggono, definito, colorioso i motivi oltrini della terra abruzzese nel loro valore vivo e attuale, ha una pregnante umanità; e ci dà come nessuna pagina politica o letteraria ci aveva ancor dato, una rappresentazione collettiva del popolo di Abruzzo, del suo costume morale e sociale, non meno che dei suoi costumi elettori; la pittura di Michetti, cioè, così attenta nel descrivere fisionomia, atti, posti, cosi aderenti al paese o alla terra, così precisa nella notazione, o pure sollevata da un impotente fantasma, da una quasi selvaggia ispirazione, in un clima di leggenda, di mito, di trasfigurazione: questa pittura, che Francesco Paolo Michetti si era proposto accanto al mare, pianeggiando egli stesso i vordi pini che lo circondano ed inaugurando lo ingegnoso particolarità intorno ed ostacolo.

Nel rastremo esame di questo studio aperto sull'azzurro Adriatico, il Sovrano, accolto e accompagnato anche qui dai figli o dai familiari del maestro, può ammirare ancora una volta, collocate una di fronte all'altra, due grandi tempeste «Gli stormi» e «Lo sorpì», che Michetti eseguì nel 1900, per l'opposizione di Parigi o che furono l'ultima manifestazione pittorica di largo respiro da lui lasciata.

Lasciato lo studio-museo, il Sovrano si reca infine nei locali del Circolo, ove gli sono presentate le autorità della provincia di Chieti e della provincia abruzzese molisana limitrofe e da dove,cedendo alla rive, i solisti acclamazioni della folla, si mostra al popolo, dando luogo ad una calorissima manifestazione di affettuoso omaggio.

Ale 11.30, tra nuovi vibranti manifestazioni, S. M. il Re Imperatore lascia Francavilla al Mare, la bella cittadina abruzzese, tutta parata di bandiere o ornata di lauree e di archi trionfali.

—

#### La visita al Convento e allo studio

Cessati gli applausi ciò hanno salutato il discorso di S. E. Bottai, il Re Imperatore, seguito dalle autorità, si avvicina al monumento, che esamina, con viva attenzione, congratulandosi con l'autore, lo scultore D'Antino. Varca, poi, insieme ad un ristretto numero di personalità ed avendo a fianco il ministro Bottai e on. Acerbo, la sagoma

del famoso Convento, nel quale il maestro compì la massima parte delle sue mirabili opere pittoriche o che ebbe ospite, nel periodo storico decisivo della sua vita e della sua arte, Gabriele d'Annunzio.

Qui lo accolgono, con devota gratitudine i familiari di Francesco Paolo Michetti, fieri del rinnovato onore reso al loro eroe scomparso.

Come è noto, S. M. il Re visitò il Convento, una prima volta, nel 1924.

Dopo aver ricordato Francesco

Paolo Michetti nella vigilia fascista,

mentre le squadre d'Abruzzo si pre-

paravano alla marcia, ed aver deto-

che il grande pittore considerava

la sagoma del famoso Convento,

nel quale il maestro compì la massima

parte delle sue mirabili opere pittoriche o che ebbe ospite, nel periodo

storico decisivo della sua vita e della sua arte, Gabriele d'Annunzio.

—

#### Hitler acclamato da mezzo milione di persone presso alla chiusura del raduno nazionale sportivo di Breslavia

**BRESLAVIA, 1 agosto**

Il Führer, qui giunto stamane in treno speciale, ha presenziato alla chiusura del raduno nazionale sportivo. Acclamato da una folla di mezzo milione di persone, Hitler ha assistito alla sfida del corteo di 150.000 ginnasti, tra cui, insieme con le rappresentanze dei tesori, era anche il folto gruppo dei sudeti, proceduti dalla bandiera cecoslovacca o da quella della loro organizzazione ginnastica. Il Führer ha annessamente ricevuto i capi delle rappresentanze tedesche e austriache.

Qui lo accolgono, con devota gratitudine i familiari di Francesco

Paolo Michetti, fieri del rinnovato

onore reso al loro eroe scomparso.

Come è noto, S. M. il Re visitò il

Convento, una prima volta, nel 1924.

Dopo aver sostato nella stanza che

servizio della loro industria. L'Ente ha sede in Roma o non ha scopo di lucro. Essa avrà un capitale di lire 10.000.000. L'Ente è retto da uno Statuto, approvato con R.D. su proposta del Ministro per le Corporazioni di concerto col Ministro per gli Scambi e lo Valore.

—

La Bulgaria liberata dalle clausole militari del trattato di Neuilly y

L'accordo con l'intesa Balcanica firmato a Salonicco

SALONICO, 1 agosto

Il residente del Consiglio Metropolitano, nella sua qualità di residente in esercizio del Consiglio permanente dell'Intesa Balcanica, ed il Presidente del Consiglio bulgaro Kioscevianoff hanno firmato un accordo con il quale stabiliscono, in nome dei rispettivi Paesi, di astenersi da ogni ricorso alla forza, conformemente agli accordi sottoscritti da ciascun Paese in materia di non aggressione, o di rinunciare all'applicazione delle disposizioni contenute nella parte quarta (clausole militari, navali ed aeree) dal trattato di Neuilly, nonché delle disposizioni contenute nella convenzione concernente la frontiera della Tracia, firmata a Losanna il 24 luglio 1923.

Un comunicato pubblicato dopo la firma dell'accordo mette in rilievo come l'accordo stesso segni una tappa nella relazioni fra i cinque Stati, che sono animati dal desiderio di un'intesa e di una stretta e feconda collaborazione in tutti i campi e sono risolti a proseguire nei loro sforzi per la pace.

—

#### Entusiasmo in Bulgaria per la firma dell'accordo

**SOFIA, 1 agosto**

La notizia della conclusione dell'accordo tra l'Intesa Balcanica e la Bulgaria, avvenuta ieri con grande solennità a Salonicco tra il Presidente del Consiglio bulgaro Kioscevianoff, è stata accolta con manifestazioni di grande entusiasmo dalla popolazione bulgara.

I giornali pubblicano ampi articoli di Salonicco e in articoli di commento mettono in grande rilievo l'importanza dell'accordo che annulla le clausole militari del Trattato di Neuilly. La stampa riporta inoltre numerosi telegrammi da Salonicco in cui si parla della fervida accoglienza tributata al Presidente del Consiglio bulgaro, della gran simpatia mostrata dalla popolazione bulgara.

I giornali pubblicano ampi

# Le truppe giapponesi cacciano quelle sovietiche dalla collina di Ciangkoafeng

Trenta russi morti e centinaia di feriti

## Il conflitto russo - nipponico inevitabile?

**TOKIO, 1 agosto** Il Comando dell'Armata giapponese del Kuantung ha dichiarato ufficialmente che la giornata di ieri truppe sovietiche hanno attaccato paesaggio nippo-mancino nei pressi di Ciangkoafeng. La reazione nippo-mancino è stata immediata e l'attacco è stato respinto. La fuciliera è durata con varie intensità fino alla fine di stamane. Le truppe nippo-mancino sono ora in saldo possesso dell'abitato di Ciangkoafeng e di Sciesopching che i sovietici avevano occupato ed intendevano mandare benchi sotto nel territorio del Manciukuo.

### Le perdite sovietiche

L'ufficio speciale dell'Agenzia Domes a Seoul riferisce che il Quartier Generale giapponese in Corea ha accusato che le forze sovietiche hanno avuto almeno trenta morti e un paio di centinaia di feriti. I cadaveri sono stati abbandonati dal gruppo sovietico in ritirata e sono stati seppolti dai nippo-mancini. I giapponesi hanno catalogato anche carri armati due cannone da montagna e dichiarano di avere avuto perdite. Informazioni dalla frontiera non ancora confermate ufficialmente rivelano che truppe sovietiche avvistate nelle zone di Kojo o di Soan sono state battute da artiglierie nipponiche. Si ritiene che esse abbiano subito prima di ritirarsi al di là della frontiera.

Il giornale «Nichi Nichis» ha detto che la giornata di ieri è stata calma in quel solo scena del sanguinoso scontro terminato con la ricomparsa nippo-mancino della colonna alta. Le truppe giapponesi mantengono la più rigorosa vigilanza nel settore e sono pronte per qualsiasi eventualità nonostante la loro presenza numerica sui russi.

Il corrispondente del citato giornale aggiunge che le truppe sovietiche iniziarono gli attacchi venerdì mattina, continuando in forma sporadica fino alle 16 di sabato, ora in cui i nippo-mancini sfilarono un vigoro contrastato, il quale è terminato nello primo ore di questa mattina con la rotta completa dei russi e con la occupazione del territorio conteso da parte dell'esercito allieto.

In seguito all'arrivo sul nuovo fronte di frontiera nippo-mancino artificiale si sono avuti a Tokio intensi scambi di idee fra gli uomini politici.

### Vibrata protesta a Mosca

Il ministro della Guerra, gen. Itagaki, ha avuto una serie di importanti colloqui coi Primo Ministro Kondo, col segretario generale del Gabinetto, Kazami, col gen. Kamura e con i colonnelli Tanaka e Onishi, tutti dell'Ufficio centrale di guerra militare, e col colonnello Inada quale Stato Maggiore generale.

A sua volta il Ministro degli Esteri, gen. Urakami, ha avuto un lungo colloquio col Primo Ministro, il quale in seguito ha conferito con alcuni membri del Gabinetto. Al termine di questi colloqui gli è stato dato d'incaricarlo l'ambasciatore giapponese a Mosca di presentare una nuova protesta per gli ultimi incidenti di frontiera. Benché nulla si sappia ancora circa il tono della nuova protesta, si fa ragionevole di ritenere che essa sia di natura molto diversa da quella delle precedenti.

Secondo informazioni da Trieste e da Tringtan parrocchio militare di soldati giapponesi si sono imbarcati per il Manciukuo in questa ultima settimana. Negli ambienti militari giapponesi di Scianzar si dice che altri contingenti giapponesi hanno proceduto per il territorio mancino.

D'altra parte, viaggiatori giapponesi da Kuchin o da Kalgan (Cinash) riferiscono che forti contingenti di truppe sovietiche e automobili sono ammazzati al confine tra la Mongolia interna. Queste truppe potrebbero raggiungere Kuchin o Kalgan dopo una marcia di 24 ore. Il concentramento di questa truppa è avvenuto nel corso dell'ultima settimana. La guarnizione giapponese di Kuchin ha avuto baracche di sacchetti di sabbia nelle strade della città, mentre continette in assetto di guerra sono state poste nelle vie cittadine.

Cinque velivoli sovietici abbattuti dalla difesa controerea nipponica

**TOKIO, 1 agosto (notte)** Una nuova conferenza di capi militari ha avuto luogo stasera, con l'intervento del Ministro della Guerra, nella residenza ufficiale di quest'ultimo, a proposito delle incursioni aeree sovietiche in Corea.

A quanto si riferisce, il Giappone intende seguirne una politica di non aggravamento degli incidenti, ma non sorvegliare gli sviluppi della situazione con molta attenzione, onde far fronte energicamente ad ogni evenienza sovietica. La proverbiale.

Secondo un comunicato dell'esercito della Corea, gli apprezzamenti che hanno compiuto un'incursione su Harbin non avevano indicazioni di nazionalità. Il comunicato aggiunge che cinque di questi aerei erano avvistati attraverso la linea.

# CRONACA DELLA CITTA'

## La magnifica pineta di Cigale salvata dal pericolo della distruzione

Un mese di tenace e vittoriosa lotta contro il tremendo parassita che aveva infestato l'isola di Lussino

Ad appena un mese di distanza dalla comunicazione fatta a S.E. il Prefetto dell'Istria dello stanziamento straordinario da parte del Ministero per l'Agricoltura e Foresta della somma di lire 100.000 per combattere la grave infestazione di «Gastropacha pini», apparso nella recente e suggestiva pineta di Cigale, possiamo dare le prime notizie, invero rassicuranti, sull'esito della lotta intrapresa con prontezza immediata dal locale Comando di Coorte della Milizia Nazionale Forestale.

E' questa la prima volta, almeno in Italia, che un procedimento di lotta contro parassiti di vegetali viene applicato su così vasta scala e con azione integrale e queste condizioni, unitamente al fatto che la «Gastropacha pini» è un insetto pressoché sconosciuto da noi, fanno risultare in modo più che evidente le notevoli difficoltà che hanno dovuto superare gli organi tecnici per arrivare a concretare quel vasto e vario programma di lotta che già dall'inizio della sua applicazione ha dato ottimi risultati.

Per ulteriori notizie (Bando di concorso) rivolgersi al Vicedomando di Legione entro il 5 settembre.

**Concorso per Ufficiali e Truppe della M.V.S.N.** — Per l'individuazione dell'Istituto Nazionale Orfani di CG.N.N. è aperto un concorso per titoli per l'assunzione in servizio temporaneo degli Ufficiali o continuativi della truppa.

a) Ufficiali — I Centauri, Vice-Comandanti (Ingegneri); I Capomani-polo (Capannoni); I S.Caponi-polo (Capannoni); I subalterni (licenze scuola medie superiore) capo degli Istitutori; II subalterni insegnanti (Insegnanti).

b) Truppe: Si richiedono Capi-squadra, Vicecapisquadra e CG.N.N. per la contabilità, magazzino, portineri, capisquadroni (falegnami, fabbri, meccanici, elettricisti ecc.).

c) Ufficiali: Calendario per l'organizzazione dei servizi e soprattutto per le esigenze più ur-

santevoli assunzione dei Cantieri Navali Scogli Offi

S.E. il Prefetto, accompagnato da un funzionario della Prefettura, ha visitato scuola militare di Cigale, dove attualmente la direzione tecnica del Comitato.

Il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, presieduto da S.E. il Prefetto, presenta il Segretario Fedrale, ha fissato i prezzi massimi ed a formati del pane confezionato con le nuove farine miscelate tipo A e tipo B.

La produzione di queste farine è stata iniziata sino dal 21 settembre e l'impiego di esse dovrà effettuarsi dal 3 agosto, giorno in cui andranno in vigore i nuovi prezzi.

Con le farine tipo B saranno confezionati i seguenti quattro far-

## I prezzi del pane tipo unico

Il Consiglio di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, presieduto da S.E. il Prefetto, presenta il Segretario Fedrale, ha fissato i prezzi massimi ed a formati del pane confezionato con le nuove farine miscelate tipo A e tipo B.

La produzione di queste farine è stata iniziata sino dal 21 settembre e l'impiego di esse dovrà effettuarsi dal 3 agosto, giorno in cui andranno in vigore i nuovi prezzi.

Con le farine tipo A saranno confezionati i seguenti quattro far-

ni a 60 grammi a lire 2,30 al kg.; uno a 200 grammi a lire 2,10 al kg.; uno a 500 grammi a lire 2,10 al kg.

Con le farine tipo A sarà confezionato il solo formato sino a 60 grammi al prezzo di lire 2,30 al kg., per lo stesso formato il prezzo aumenta a lire 3,20 al kg.

Per la vendita a domicilio in tutte le località, Cagliari, tale tariffa è intervenuta la Federazione della Costa del Mare, la quale comunica che la Federazione dell'ammiraglia ha dato atto che le Casse di Genova e di Napoli si asterranno fino ad ulteriori contratti dal riacquisto in quota di lire 4 per i formati di 1 kg. e lire 1,80 per i kg. 1 kg.

E' vietata però la vendita qualsiasi di pane a prezzo superiore a lire 3,20 al kg., come rimane vietata la vendita non a peso.

## Prezzi massimi per il pane confezionato con farine vecchi tipi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Pola comunica:

«Quanto alla data del 31 settembre («Lai decreto prefettizio 20 luglio a. c. N. 1160») venga concessa dalli R. Prefettura, una pratica di estendere tale criterio per tutte le visite a domicilio in tutte le località. Cagliari tale tariffa è intervenuta la Federazione della Costa del Mare, la quale comunica che la Federazione dell'ammiraglia ha dato atto che le Casse di Genova e di Napoli si asterranno fino ad ulteriori contratti dal riacquisto in quota di lire 4 per i formati sino a 1 kg. E' vietata però la vendita qualsiasi di pane a prezzo superiore a lire 3,20 al kg., come rimane vietata la vendita non a peso.

## Non si può andare avanti

Vi sentite pazzo, irridibile, infarto dolori al dorso o alla spalla? Oppure avete disturbi intestinali, necessità di starvi disteso? Questi disturbi vi impediscono di una vita normale? Ricorderemo ancora che i pasti di grandi mestieri sono sempre rivederle le più bravi pastifici e macellerie riconosciuti del paese, e quando si è a cena, rimanendo riconosciuto per disposizione ministeriale alla data del 31 (corrente) maggio, aumentati oggetto della determinazione 6 luglio a. c. N. 1123/P (circolare N. 42 del 7 detta).

La grande festa della «Stella del Mare» avrà inizio venerdì 5 corrente mese: essa è stata posta sotto l'alto patrocinio di S. A. R. il Duca di Spoleto, ammiraglio di Divisione, comandante la Piazza militare Marittima di Pola. La sera del 5 corrente mese avremo un grande spettacolo di gale all'Arena; rivedremo lo più bravo e lo più carino

minuscule danzatrici della scuola Ferlani: esso si produrranno nei più acclamati balletti ai quali aggiungeranno dei nuovi. Ricorderemo ancora il bravo coro di Rovigno, primo premio nazionale al Concorso «Eletta», nonché rivederle le più bravi pastifici e macellerie della nostra città. Quando andrà allo schermo uno spettacolare documentario cinematografico che in via è espressamente il R. Ministro della Marina.

La seconda giornata, sabato 6 agosto, vedrà lo svolgimento di una combattevissima riunione sportiva al campo del Littorio con gare di calcio, ginnastica motociclistica, e gara di pompiere ispirata alle quattro mezz'ore possibile: treno, ciclismo, autotreno, automobile.

La grande festa della «Stella del Mare» avrà inizio venerdì 5 corrente mese: essa è stata posta sotto l'alto patrocinio di S. A. R. il Duca di Spoleto, ammiraglio di Divisione, comandante la Piazza militare Marittima di Pola. La sera del 5 corrente mese avremo un grande spettacolo di gale all'Arena; rivedremo lo più bravo e lo più carino

minuscule danzatrici della scuola Ferlani: esso si produrranno nei più acclamati balletti ai quali aggiungeranno dei nuovi. Ricorderemo ancora il bravo coro di Rovigno, primo premio nazionale al Concorso «Eletta», nonché rivederle le più bravi pastifici e macellerie della nostra città. Quando andrà allo schermo uno spettacolare documentario cinematografico che in via è espressamente il R. Ministro della Marina.

La seconda giornata, sabato 6 agosto, vedrà lo svolgimento di una combattevissima riunione sportiva al campo del Littorio con gare di calcio, ginnastica motociclistica, e gara di pompiere ispirata alle quattro mezz'ore possibile: treno, ciclismo, autotreno, automobile.

Mancò a dire che lo scopo è un carattere altamente benefico-assistenziale. Si tratta di aiutare i principali enti ed associazioni cittadine ai quali è affidata l'assistenza ai bisognosi. Scopo, oltre che umanitario, eminentemente patriottico. E' giusto, per il quale tutti indistintamente e abbiati a non abituati, devono prestare la loro collaborazione.

Domenica 7 agosto poi, terza ed ultima giornata, il programma si estenderà dalla mattina sino a far dura ora della notte: visita alla base Navale, ai Masi, alle torpediniere, ai sommergibili, grande fiera di beneficenza, grande ballo in mare, giochi, regata a remi, palio del golfo, concorso di bellezze infantili, festa in mare e grande spettacolo pirotecnico.

La cittadinanza si prepara sin d'ora alla partecipazione a queste grandi festività, intorno alle quali il comitato «Stella del Mare» presieduto dal Sottosegretario di S. M. della Piazza Marittima, sta lavorando intensamente con un fervore di opere veramente ammirabile.

Mancò a dire che lo scopo è un carattere altamente benefico-assistenziale. Si tratta di aiutare i principali enti ed associazioni cittadine ai quali è affidata l'assistenza ai bisognosi. Scopo, oltre che umanitario, eminentemente patriottico. E' giusto, per il quale tutti indistintamente e abbiati a non abituati, devono prestare la loro collaborazione.

Perde un occhio colpito dal fratello

Talvolta per motivi fatalistici, forse per una parola male espresso, per un gesto d'ira o per un sorriso ironico succedono dei fatti spaventosissimi. E' tanto più spaventosi se incidenti del genere, quando succedono tra parentesi. Staròla si trattava di due fratelli: Radolfolini Matto e Giuseppe, di Rovereto, era occupato a Velletri, a Villa, il primo volerlo per le vacanze, il secondo per la convalescenza.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Carlo, fratello di Giuseppe, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.

Giuseppe, fratello di Carlo, era stato riconosciuto come un eroe della guerra mondiale.



## Cronache dello Sport

LA PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO ADRIATICO

### Le combattutissime gare veliche si sono concluse con una brillante vittoria del G. U. F. di Pola

La prima giornata del V Campionato dell'Adriatico, occupata tutta dalla regata veliche, si è conclusa con una netta vittoria inaspettata — ma non per questo meno gloriosa — vittoria del G.U.F. di Pola, il quale precede nella classifica generale il G.U.F. di Trieste di ben 20 punti.

Fra le prime ore del mattino Vergara presentava domenica uno spettacolo insolitamente animato. Mentre a terra si portava a termine l'adibito delle torrazze o del parco con bandiere multicolori e scritte, ai tavoli, tonda e concava, per la giuria, il mare andava comprendendo di vele sempre più numerose. Il vento si manteneva abbastanza forte e prometteva carezze calde.

Un discreto pubblico si raccolse sulla terrazza e sulla spiaggia che s'apre al mare. Erano intervenuti S.E. il Prefetto on. Oreste Cino, on. G. P. Pola, on. Dragošić, il Sotto Capo di Stato Maggiore, on. Giacomo Lombardi, e l'ing. Pariani del Direttorio Federa.

Poco dopo le dieci incominciarono le prove da Trieste. Juhu! Appena finita queste, verso le undici e quindici si portavano alla linea di partenza le Stelle Universitarie, erate in tutto, due del G.U.F. di Trieste.

Poi Pola vennero la «Falcon», contrapposta col numero 1913, pilotata da Dorin I., Pinat e la «Polaro», n. 1148, con Tarabochi e Pavan. Trieste allina il «Picchio II», n. 1192 con Manzini, e l'«Eolo», n. 1129 con Manzini Pao e Milazzi I.

**Sì comincia bene...**

La partenza avviene alle ore 11.27. In gruppo, le imbarcazioni filano verso la prima boa che la «Falcon» copre con un lieve rastremo sulle altre. La «Polaro», che qui è seconda, alla prossima boa è al quarto posto, sorpassata dal «Canopus» e dall'«Eolo», ma alla fine del primo giro ha raggiunto sull'elenco il terzo posto che mantiene fino alla fine. La «Falcon», sempre in testa per tutta la durata della prova, arriva al traguardo alle 12.03, seguita a meno di un minuto dal «Canopus».

I successi continuano agli istriani. La giornata è cominciata per noi bene. Intanto alle 12 precise i due partiti i dirigibili e tutta l'attenzione si volte ora a questa gara che pare segnata un successo della rete istriana. Sono in corso l'«Ubius», I-24, timoniere Paulio Paolo ed il «Neosco», I-11, tim. Inchostri, per il G.U.F. di Pola; il «Picchio II», I-27, tim. Dorin II, per il G.U.F. di Trieste, e il «Flaminio verde», I-99, tim. Tassanelli, il «Flaminio rosso», I-17, tim. Gobbi, e il «Tipe», I-108, tim. Tavolini per il G.U.P. di Fiume; E. «Pugno», I-322, tim. Dorin II, del G.U.F. di Pola, rota squallida, poi avrà toccato una buona linea di partenza. Ma le due regate interruzioni istriane si battono benissimo e si dà una ben presto la nostra vittoria. L'«Ubius», con Paulio, portatosi in testa mantiene la posizione fino all'arrivo seguito dal «Picchio II», di Dorin Manzini, e a pochi secondi da questo, dal «Neosco» di Inchostri. I Fiumani durano gli ultimi tre posti.

Ale 12.17 l'elenco vittorioso giunge al traguardo.

**Le altre prove**

Finita la gara ha deciso di far seguire immediatamente la seconda prova a'li prima, e partito alle 12.40 le Stelle sono nuovamente in linea. Nei due equipaggi c'è solo un cambiamento: Milazzi II, ha sostituito il fratello sull'«Eolo». Le barche sono le stesse.

A'la paranza il «Canopus» di Machne, rimasto a'li indietro per una manovra errata, si ritira. Come nella marcia precedente la «Falcon» è in testa seguita dalla «Polaro» e dall'«Eolo». Questo, appena doppiata la prima boa per un incidente il fisco, ma continua valerosamente la corsa, sebbene la sua sorte sia ormai segnata. Difatti il resto della gara non porta nulla di nuovo: la «Falcon» finisce il secondo giro, seguita a breve distanza dalla «Polaro», alle 13.20; nove minuti dopo arriva anche lo sfortunato «Eolo».

Il vento verso l'una è cessato e dopo qualche accenno a riposo, siamo finiti in bonaccia.

Alle 13.30 sono partiti per la seconda prova i dirigibili, coi medesimi equipaggi di prima.

Il sole che prima dava poco fastidio, mitigato com'era dal vento, si piglia ora la rivincita. Il pubblico se n'è in gran parte andato e intorno al tavolo della giuria sono rimasti solo poche persone. Gli equipaggi che han finito tutto, stanno consumando il rancio nel vicino ristorante Calcich. I rotoli dirigibili, scivolano lontanamente sul marmo caldo e asciutto. La gara prosegue così fino alla fine. Solamente nell'ultimo tratto del percorso un rullo di vento viene a portar qualche novità e un po' di vita.

Ale 14.19 l'«Ubius» di Paulio, passando primo il traguardo si assicura il primo posto nella classifica per dirigibili; seguono il «Picchio II», di Dorin II, che nella gara precedente fuori contro una boa aveva fatto squarciare. Inchostri col «Neosco» è quarto; ultimi vengono i Fiumani.

**Le classifiche**

Lo classifiche danno i seguenti risultati:

Stelle: Dorin I., Pinat, Tarabochi,

china-Polenio, De Manzini-Milazzi, Macina-Ferrari.

Dimbis: Paulin, De Manzini II, Inkiostri, Tanzibol, Golles, Tavoni, Dorin II.

La classifica per punti dei G.U.F. partecipanti da:

Primo G. U. F. Pola, con punti 5,5.

Secondo G. U. F. Trieste, con punti 3,9.

Terzo G. U. F. Fiume, con punti 1,1.

Dunque il G. U. F. di Pola è brillantemente affermato anche in questa prova, che sembra la più difficile di superare per noi. Attualmente ora lo giorno dedicato di sabato e domenica prossimi sarà ancora e con fiducia. Siamo già molto più vicini a cogliere la vittoria di quanto neppur sperassimo giorni fa. Di questo, passa il V Campionato dell'Adriatico sarà nostra.

Gli atleti polesi vincono a Trieste il Campionato della G.I.L.

TRIESTE, 31.

Alla presenza di un discreto numero di appassionati, si è svolto ieri allo Stadio del Littorio l'incontro di ritorno fra le squadre dei Comandi Federali di Trieste e di Pola valevole per il campionato a squadre della G.I.L.

La compagnia polese, già vincitrice nella gara di andata, svoltasi a Pola due settimane fa, ormai ha ribadito la sua superiorità sulla squadra triestina e ha chiuso nuovamente vittoriosa l'incontro con ot-

to punti vantaggio.

Gli ospiti molto più omogenei in ogni specialità hanno vinto ben sette delle dieci gare in programma, conquistando inoltre tre secondi e sei terzi posti.

Ecco i risultati tecnici:

Molti 100 punti: 1. Fabretti (P.)

in 11"; 2. Dapiran (P.) in 11";

3. Rarcuzzi (T.); 4. Segulin (T.).

Metri 400 punti: 1. Marzocchi (T.)

in 53"; 2. Olivieri (Tr.) in 53";

3. Käller (P.); 4. Pellarini (P.).

Metri 1500 punti: 1. Proz (T.)

in 4'26"; 2. Bressan (T.) in 4'33";

3. Vesco (P.); 4. Palochi (P.).

Metri 2000 punti: 1. Dogano (T.)

in 20"; 2. Macarez (T.) in 20";

3. Vitello (P.); Moscarda (P.), ritirato.

Gatto del peso: 1. Asaro (P.) metri 11.43; 2. Sanzin (T.) m. 11.34;

3. Drabek (P.) m. 11.9; 4. Beno (T.) m. 10.75.

Lancio del disco: 1. Asaro (P.), metri 34.31; 2. Beno (T.) m. 34;

3. Drabek (P.) metri 31.83; 4. Bednarz (T.) m. 23.40.

Lancio del giarovolotto: 1. Biassi (P.) metri 45; 2. Dovesovi (P.) m.

metri 41.50; 3. Sanzin (T.) m. 39.90.

Salto in lungo: 1. Pellarini (P.) m.

6.15; 2. Valloso (T.) m. 6.15; 3. Uskani (P.) m. 6.02; 4. Giffchelli (T.) m. 4.58.

Salto in alto: 1. Hribar (P.) m.

metri 1.75; 2. Pellarini (P.) m. 1.76;

3. Valloso (T.) m. 1.60; 4. Dison (T.) m. 1.40.

Staffetta 4-100: 1. Pola (Dapiran, Crilani, Hribar, Fabretti) in 47";

2. Trieste (Bresciani, Furlani, Giacchelli) in 48".

Punteggio finale 1) C. P. Pola, punti 53; 2. C. P. Trieste punti 43.

LA FINE DEL "TOUR"

Bartali dona allo Sport fascista la terza vittoria in terra di Francia

PARIGI, 31.

«Non c'è due senza tre»: queste parole vogliono dire che, dopo le vittorie dei calciatori e di «Neosco», la terza vittoria doveva essere raccolta d'uno sportista in terra di Francia. Ed ecco la terza ambiziosa vittoria, e forse, fra le tre, la più ambita: Gino Bartali ha vinto il Giro di Francia anno 1938.

Il Duce, con uno di quei gesti che cosa tollerante e immediatamente interpretato sentimenti dell'intero popolo italiano, ha concesso a Bartali, festeggiatore sul campo, la medaglia d'argento al valore atletico.

Memorabile annata per gli italiani che risiedono in Francia! Allo Stadio di Colombes hanno veduto salire sui più alti podi, alla fine del campionato mondiale di calcio, il tricolore d'Italia, mentre il Presidente della Repubblica consegnava a Mezzetra il disputatissimo trofeo; a Longchamps, un mezzo dopo, hanno veduto la folta cospicua fanfaronata della corsa vittoriosa dell'imbattibile purosangue italiano «Neosco»; oggi al Parco dei Príncipes hanno assistito al trionfo di Gino Bartali, vincitore del «Tour» con 18 minuti e 21" di distacco.

Affiora la maglia gialla, con la scorsa d'oro di tutta la squadra azzurra, è entrata nel Parco, le cinquantamila persone attestate hanno gridato il nome di Bartali che poi era il nome d'Italia. Vi erano fra quei cinquantamila non meno di quindici mila italiani: i quali hanno dato sfogo al più generoso, al più legittimo entusiasmo.

Bandiere tricolori erano agitate con moto gioioso: e fiori venivano lanciati sull'invincibile atleta azzurro.

Quando, a otto minuti di distanza dalla coppia Magni-Leducq, giungo nel Parco preannunciata da due squilli di tromba, il plotone dei campioni, si scorse subito la maglia gialla di Bartali, affiancato da Martano, Bergamaschi, Cottur, Introzzi e Trogi, seguita dall'indivisibile Varvaro. La totala del Parco dei Príncipes numoccia di erollare sotto i fragranti applausi. Bartali è subito circondato da una folla di ammiratori noti ed ignoti... o di fotografi, ed è portato di corsa accanto al microfono. Lo si carica di fiori; non ha nemmeno il tempo di borborigliare, e fiori vengono lanciati sull'invincibile atleta azzurro.

Il Forenvaro ha giocato con l'oggetto di imposta un gioco fallito e commettendo ripetute scorrettezze non adeguatamente frontate dal direttore della partita. Toldi ha provocato incendi, che per poco non hanno fatto degenerare la gara, senza che l'arbitro cecoslovacco Vogel accennasse a intervenire. Le due reti segnate dai Magiari sono state tuttavia regolari.

Il Forenvaro, che nella sua partita disputata con la Juventus ha segnato 4 punti contro 3, si è così qualificato per la finale della Coppa Europa.

Classifica generale

1. BARTALI (Italia) 148.29'12"

2. Verhaeghe (Belgio) 148.47'39"

3. Coates (Francia) 148.58'32"

4. Vissers (Belgio) 149.04'20"

5. Clemens (Lussemb.) 149.11'20"

6. Vicini (Italia) 149.14'11"

7. Lowy (Belgio) 149.18'08"

8. Magno (Francia) 149.18'12"

9. Kralj (Belgio) 149.29'01"

10. Gianollo (Blouset) 149.35'59"

10. Servadei (Italia) 150.10'50"

Coppa soci della G.I.L.

Quota annuale: Lire 60

Il 31 corr. è morta, munita dei conforti religiosi

## MARIA BLESSI nata VIDOTTO

I sottoscritti addolorati ne danno notizia a tumulazione avvenuta.

Il marito VITTORIO con le figlie NELLA in FONDA e SILVIA, le famiglie congiunte RISMONDO, BARTOLI e FONDA.

Pola, 31 luglio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Grande Impresa BACCOLINI - Via Kandler 18.

Lo sottoscritto famiglie, nell'impossibilità di esternare personalmente la loro viva riconoscenza nella triste circostanza della improvvisa perdita degli indimenticabili

## Valeria e Italico

con il presente porgono i più sentiti ringraziamenti al Sig. Direttore Ing. Cav. Albeggiani, ai Sig. Capi Tecnici, Impiegati e Maestranze della Regia Manifattura Tabacchi, nonché a tutto quello gentile personale che in vario modo prese parte al loro immenso dolore.

Le desolate famiglie Bercl, Bralcovich e Pepoli

POLA, 2 agosto 1938-XVI-E. F.

Primaria Impresa TERASSINI, via Sergio 6.

## AVVISI ECONOMICI

Richesta di posti

La parola L. 0.30, minimo L. 3 M.

CERCASI quartiere di due o tre stanze accessori. Offerte: Giornale.

La parola L. 0.20, minimo L. 2 B